



QUIJOTE!

teatronucleo.org

una produzione

Teatro Nucleo

Con il sostegno del MiC, della Regione Emilia-Romagna e
del Comune di Ferrara

Regia Horacio Czertok, Natasha Czertok

Scenografia Laboratorio Scenografia Pesaro di Lidia Trecento, Remi Boinot

Costumi Remi Boinot, Maria Ziosi

In scena Horacio Czertok, Lisa Bonini, Giovanna Latella, Martina Mastroviti, Francesca Caselli, Giovanni Simiele, Stefano Del Biondo

Non ridiamo più di lui. Suo blasone è la pietà, suo vessillo la bellezza. L'unica cosa che conta è il suo essere gentile, generoso, puro, solitario e valoroso. Eroi legendari, Chisciotte e Sancho tornano a nuova vita e in sella ai loro improbabili destrieri meccanici, si lanciano in mirabolanti avventure. Uno spettacolo dal ritmo incalzante, una festa teatrale dove si inseguono e fondono tragedia e commedia. I popolani irridono i sogni del Cavaliere della Triste Figura, attraverso una danza continua, dove si intrecciano elementi del folklore con acqua, fuoco, pirotecnica.



Premio della Critica 2002
al Festival Cervantino di Guanajuato (Mexico)

Oltre 400 repliche in Italia, Spagna, Germania,
Francia, Polonia, Inghilterra, Irlanda, Grecia,
Austria, Svizzera, Belgio, Olanda, Serbia,
Colombia, Messico, Corea, Argentina, Uruguay

Chisciotte e Sancho tornano a nuova vita e in sella ai loro improbabili destrieri meccanici, si lanciano in mirabolanti avventure.

Chisciotte lotta in nome dei suoi ideali cavallereschi, tiene testa ai lazzi maligni, difende la sua amata Dulcinea contro demoni e spettri, affrontando infine impavido un mulino gigantesco.

Sancho, incapace di resistere al richiamo delle sue origini, pianta il padrone in asso sedotto dai piaceri terreni, che culminano in un orgiastico baccanale.

“Quijote!” è un omaggio alla fantasia e all’immaginazione, dedicato a tutti coloro che hanno vissuto e vivono per affermare le proprie verità.

Un fatto che balza immediatamente agli occhi è che il romanzo suscita e provoca un riso crudele.



Il vecchio che diventa pazzo a furia di leggere ed il suo maleodorante scudiero, furono creati per essere facile bersaglio di scherzi crudeli. Ma, se si approfondisce, accantonando lo spasso castigliano, si riesce ad interpretare la storia in un senso satirico assai diverso: un'anima generosa ed amabile, piena di spirito d'avventura e capace di stupore, in un mondo volgare e antiromantico finisce per passare per folle.

Nello spettacolo si crea una identificazione positiva dello spettatore con Don Chisciotte, producendo allo stesso tempo divertimento e riflessione. La geniale invenzione di Cervantes, che attraverso il divertimento, provocato paradossalmente dalla crudeltà, mette una società di fronte a se stessa (Chisciotte è uno specchio deformante implacabile) trova nello spettacolo una traduzione scenica che non si limita a riprodurre il testo, ma che cerca di scavare in esso per trovare il Chisciotte che giace in ognuno di noi, artisti e spettatori.

Spettacolo serale o diurno
per piazze, per spazi aperti,
itinerante.



Una produzione

Teatro Nucleo

col sostegno di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Contatti

organizzazione@teatronucleo.org

+39 348 9655709

+39 3203156356

Teatro Nucleo

Via Ricostruzione 40, Pontelagoscuro (FE)